

## RISULTATI SERIE A

ASCOLI-FIORENTINA	2-1
BARI-ATALANTA	4-0
CESENA-GENOA	1-1
CREMONESE-LECCE	1-1
VERONA-BOLOGNA	3-2
JUVENTUS-UDINESE	1-1
LAZIO-ROMA	0-1
MILAN-INTER	1-3
SAMPDORIA-NAPOLI	2-1

## RISULTATI SERIE B

ANCONA-PADOVA	1-1
AVELLINO-REGGIANA	0-0
CAGLIARI-FOGGIA	0-0
CATANZARO-COSENZA	0-0
COMO-PESCARA	0-1
LICATA-MONZA	0-2
PARMA-TORINO	1-1
PISA-BRESCIA	2-1
REGGINA-MESSINA	0-1
TRIESTINA-BARLETTA	2-2

## TOTOCALCIO

ASCOLI-FIORENTINA	1
BARI-ATALANTA	1
CESENA-GENOA	X
CREMONESE-LECCE	X
H. VERONA-BOLOGNA	1
JUVENTUS-UDINESE	X
LAZIO-ROMA	2
MILAN-INTER	2
SAMPDORIA-NAPOLI	1
CATANZARO-COSENZA	X
PARMA-TORINO	X
CASALE-ALESSANDRIA	X
PALERMO-CASARANO	1

Montepremi lire 30.105.757.852  
Quote  
Al 127 +13 lire 118.526.000  
Al 4.191 +12 lire 3.591.000

## TOTIP

1° 1) Friendly Face X
CORSA 2) Power X
2° 1) Gil Ks X
CORSA 2) Ilu Babar 2
3° 1) Giubit X
CORSA 2) Ioran Swe X
4° 1) Grizzly Wh 1
CORSA 2) Imedios 1
5° 1) Intercalare 1
CORSA 2) Idolo Bell 2
6° 1) Fiery Dancer 2
CORSA 2) Nino Nicoletti 2

Quote: al 12 Liro 83.155.000  
agli 11 Liro 2.280.000;  
al 10 Liro 182.000.

# Milan e Napoli a secco

I rossoneri si consolano con il primato, gli azzurri con il gioco. Ma la Juventus resta a guardare. Ai giallorossi il derby romano. Due punti d'oro per il Verona. Nei guai i viola.



Serena (a sinistra) gioisce insieme a Klinsmann, Bergomi e Verdelli il suo primo gol: il Milan è già in ginocchio e con lui il suo capitano Baresi (sopra soccorso da Klinsmann)

CALCI IN TV

# Inter e Samp fanno il pieno

Il forte tiro del piede fermo

DARIO CECCARELLI

MILANO. Il Milan ci ha preso gusto: a perdere. Dopo i tre gol con la Juventus, ieri si è ripetuto (1-3) con l'Inter. In uno dei momenti più delicati della stagione (mercoledì sera gioca il reton-match di coppa col Malines), la squadra di Sacchi è in piena caduta libera. Non solo: è anche parecchio presuntuosa. Ieri, difatti, esattamente come l'anno scorso, i rossoneri si sono buttati a testa bassa contro l'Inter che li aspettava al varco. A complicare le cose, anzi a condizionare completamente il corso della partita, si è messo il portiere, Andrea Pazzagli, sbagliando goffamente un'uscita (gol di Serena dopo due minuti) e poi causando un ngore. Pazzagli unico colpevole, dunque? Niente affatto. Anzi, Pazzagli è solo una delle vittime di questo assurdo ballottaggio che lo contrappone a Giovanni Galli. Una scelta grottesca e controproducente che, come unico risultato, sta ottenendo

di angosciare e innervosire sempre più i due portieri. Una sorta di replay della staffetta Galli-Tancredi di beazzottiana memoria. Visto come erano andate le cose, con Giovanni Galli ancora come involontario protagonista, è quasi incredibile che Sacchi (o Bertusconi, ma è la stessa cosa) l'abbia riproposta. Non c'è fiducia in Giovanni Galli? Bene, diteglielo e mettetelo in panchina! Senza continuare questo ridicolo balletto mezzo scaramantico e mezzo tecnico, mercoledì sera giocherà Giovanni Galli: è facile immaginare con quale stato d'animo scenderà in campo.

Ma non c'è solo il problema del portiere, in questo Milan che perde i pezzi. C'è anche questo suo modo, sempre presuntuoso, di affrontare gli impegni. Certo, il Milan ha la panchina lunghissima, extralarge, però deve sempre ricordarsi che i suoi giocatori sono

uomini in carne, ossa e pantaloni. Che puntare a tutto, certo, può essere un grosso azzardo che si finisce per pagare soprattutto quando i veri impegni vengono a coincidere nello stesso periodo. Il Milan non è scoppiato, dice Sacchi. Con l'Inter abbiamo giocato meglio noi. Non è vero: il Milan ha solo tenuto di più il pallone. Ma tenere il pallone non vuol dire niente. In certi casi, quando non si riesce a tradurre in sostanza tutto

quel gran lavoro, è ancora peggio. Si accumulano altre tossine, le idee diventano ancor più confuse e si corre a vuoto. Ieri i rossoneri hanno corso quasi sempre a vuoto; e quando arrivavano alla conclusione (vedi Van Basten) erano sempre imprecisi, molli, rassegnati.

Tra gli uomini di Sacchi, l'unico pimpante era Donadoni. Facile capire perché: perché, per il suo infortunio, ha potuto riposarsi. Nulla è perduto, co-

munque, perché il Napoli ce la mette tutta nel lasciarsi scappare le occasioni favorevoli. Insomma: uno sprint tra tartarughe col mondiale che è ormai alle porte. E l'Inter? I nerazzurri hanno vinto colpendo il Milan nei suoi punti deboli. Dire che ha giocato bene sarebbe troppo, comunque è già qualcosa. Trapattoni, adesso, può festeggiare il suo 51° compleanno. Senza troppi brindisi, però. Tutto sommato non ha tanti motivi per essere allegro.

Un tifoso romanista invade il campo ma si arrende di fronte ai carabinieri. Nell'altra foto la polizia interviene con durezza sugli spalti del Flaminio



## Flaminio, paura dell'Heysel Battaglia tra polizia e ultrà Venti feriti e sei arresti

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Derby da paura, questo centovesimo Lazio-Roma. Il fantasma dell'Heysel è di una nuova carneficina è apparso ieri pomeriggio, al Flaminio. I tumulti scoppiati in curva Nord hanno riproposto quelle scene drammatiche di cinque anni fa, quando trentanove persone persero la vita in occasione della finale di Coppa Campioni Liverpool-Juventus. Il bilancio, per fortuna, è lieve, ma il timore che potessero esserci feriti gravi o addirittura delle vittime, è durato a lungo. Sei arresti - Isabella Di

Giovanni di 21 anni; Marco Romani, 22; Luigi Iannotta, 21; Nicola Battaglia, 20; Alessandro Fantoni, 19; Davide Pizzini, 20, che dovranno rispondere di violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e saranno processati per direttissima -; nove denunciati a piede libero; quindici agenti, due funzionari di polizia e tre tifosi laziali contusi, medicati al San Giacomo e dimessi con prognosi di sette giorni: è questo il consuntivo dell'ennesimo capitolo della violenza.

Il dramma è stato sfiorato alla fine del primo tempo, pochi istanti dopo una vergognosa rissa in campo che aveva avuto per protagonisti una decina di giocatori di entrambe le squadre. Un gruppo di teppisti ha acceso un falò, mentre altri sciamanati hanno tentato di scavalcare la rete di recinzione dietro la porta. Le forze dell'ordine hanno caricato ed è successo il finimondo. Raffiche di manganelate, botte, gente caduta a terra e miracolosamente rialzatisi senza eccessivi danni, paurosi ondeggiamenti della folla, almeno tremila persone, che più di una volta è sembrata sul punto di schiac-



MARCO FERRARI

Tutto è cominciato con l'assalto ai giocatori della Lazio, i colpi di pistola, poi gli scontri tra tifoserie e gli incidenti sugli spalti. Tutto è finito con cinque disastrose. Miseria e nobiltà della televisione. Quando a 90° minuto Donatella Scarnati ha cominciato a parlare del derby Lazio-Roma ci si attendeva le immagini degli scalmanati fans così come ce le aveva offerte in anteprima il Tg1 dell'ora di pranzo.

Invece ecco spuntare, complice uno sciopero dei montatori, la vecchia e consacrata fotografia: giocatori travestiti da belle statue come in un presepe. La tensione si è dunque annacquata e l'agonismo è diventato beffa. Infatti era buffo comprendere che quel giocatore giallorosso fermo con il piede alzato stava facendo partire «un forte tiro» e che quel laziale tutto proteso in avanti era intento ad una «azione di contropiede». Quanto alla rete di Voeller si è visto un nugolo di teste immobili. Il fotogramma successivo ci ha mostrato una palla sospesa a mezz'aria. Chiunque avrebbe potuto prenderla, altro che gol!

Quanto all'altro derby, il più atteso, tutto era cominciato sempre all'ora di pranzo con il cappello di Giampiero Galeazzi dietro il quale si doveva nascondere lo stadio di San Siro. Poi è stata la volta di Helenio Herrera. Qui San Siro è diventato una lavagna. L'ex mago non ha avuto tempo di spiegare le sue complicate tattiche perché Piero Chiambretti è riuscito a strappare in diretta le immagini dell'inizio partita e solo per poco ha «bucato» il gol di Serena schivando per miracolo un'altra polemica.

**AGENDA PER GIORNI**

**MERCOLEDÌ 21**

- CALCIO. Coppe europee, ritorno dei quarti di finale: Milan-Malines (Campioni) - Auxerre-Fiorentina e Juventus-Amburgo (Uefa)
- BASKET. Finale andata di Coppa Korac: Scavolini Pesaro-Ram Juventus

**GIOVEDÌ 22**

- CALCIO. Coppa della Coppa, ritorno quarti di finale: Grasshoppers-Sampdoria
- NUOTO. Assoluti primaverili a Firenze (fino al 25)
- BASKET. Coppa Campioni: Philips-Maccabi

**SABATO 24**

- ATLETICA. Mondiali di cross di Aix Les Bains
- PALLANUOTO. Serie A

**DOMENICA 25**

- CALCIO. Serie A, B, C
- FORMULA 1. Gran premio del Brasile a San Paolo
- MOTOCICLISMO. Gran premio del Giappone a Suzuka
- BASKET. Serie A
- PALLAVOLO. Serie A

Ayrton Senna

